

Camera dei Deputati

Legislatura 12
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/05263
presentata da **DI LELLO FINUOLI GIUSEPPE** il **16/11/1994** nella seduta numero **97**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
FINOCCHIARO FIDELBO ANNA MARIA	PROG.FEDER.	11/16/1994
MAIOLO TIZIANA	FORZA ITALIA	11/16/1994
AZZANO CANTARUTTI LUCA	LEGA NORD	11/16/1994
BARESI EUGENIO	CENTRO CRISTIANO DEMOCRATICO	11/16/1994
BASSI LAGOSTENA AUGUSTA	FORZA ITALIA	11/16/1994
DELLA VALLE RAFFAELE	FORZA ITALIA	11/16/1994
FORESTIERE GIUSEPPE	ALLENZA NAZIONALE - MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO	11/16/1994
FRAGALA' VINCENZO	ALLENZA NAZIONALE - MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO	11/16/1994
GRIMALDI TULLIO	RIFONDAZIONE COMUNISTA - PROGRESSISTI	11/16/1994
MARINO GIOVANNI	ALLENZA NAZIONALE - MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO	11/16/1994
NERI SEBASTIANO	ALLENZA NAZIONALE - MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO	11/16/1994
SARACENI LUIGI	PROG.FEDER.	11/16/1994
SCERMINO FELICE	PROG.FEDER.	11/16/1994

Ministero destinatario :

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI, data delega **12/02/1994**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
GAMBINO AGOSTINO	MINISTRO, MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI	06/26/1995

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 16/11/1994
INTERLOCUTORIO IL 02/12/1994
RISPOSTA DEL GOVERNO IL 26/06/1995
ITER CONCLUSO IL 06/07/1995

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :**CONCETTUALE :**

ASSUNZIONE AL LAVORO, CONCORSI PUBBLICI, GRADUATORIA, PRIVATIZZAZIONI, RUOLI E PIANTE ORGANICHE, TECNICI LAUREATI

SIGLA O DENOMINAZIONE :**GEO-POLITICO :**

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI, L 1993 0537, ENTE POSTE ITALIANO, DECRETO LEGGE 1992 0384

TESTO ATTO

Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni. - Per sapere - premesso che: con decreto ministeriale n. 8658 del 26 giugno 1991 il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni bandiva un concorso per l'assunzione di 159 consiglieri tecnici, riservato a laureati in architettura e ingegneria; il concorso veniva espletato in tutte le sue fasi; in data 5 febbraio 1993 l'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni chiedeva al Ministero per la funzione pubblica l'autorizzazione alle assunzioni ex articolo 7, comma 8, decreto-legge 19 novembre 1992, n. 384; in data 26 febbraio il Ministero per la funzione pubblica chiedeva notizie sulla dotazione di organico nelle qualifiche per le quali era stata richiesta la deroga rispetto alle effettive presenze di personale; in data 29 aprile l'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni trasmetteva i progetti richiesti, ma il Ministero per la funzione pubblica non si pronunciava - né si è mai pronunciato - sulla richiesta; in data 21 luglio 1993 la Direzione generale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni approvava la graduatoria del concorso de quo; la legge n. 537 del 1993, articolo 3, comma 5, stabiliva che: "Le dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni (...) sono provvisoriamente rideterminate in misura pari ai posti coperti al 31 agosto 1993, nonché ai posti per i quali, alla stessa data, risulti in corso di espletamento un concorso..."; l'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni veniva trasformata in Ente poste italiane e il consiglio di amministrazione, nella seduta del 22 febbraio 1994 deliberava di sospendere tutte le procedure in atto dei concorsi esterni, compreso quello di cui sopra; il consiglio stesso deliberava di riesaminare tutta la procedura dei concorsi in atto al fine di valutare l'interesse dell'Ente dopo l'approvazione del contratto di programma; a tale dichiarazione di intenti del consiglio di amministrazione non seguiva nessuna decisione, sicché i 159 consiglieri tecnici - tra i quali 38 con qualifica di consiglieri di costruzioni - sebbene vincitori a pieno titolo di un concorso pubblico, rimanevano "vittime" di una privatizzazione delle poste e delle telecomunicazioni che non permetteva di chiudere definitivamente alcune disposizioni contrattuali legittimamente acquisite dagli interessati -: se non ritenga di sanare la situazione sopra esposta ponendo allo studio atti legislativi che prevedano l'inserimento dei 159 consiglieri tecnici nel nuovo contratto di programma dell'Ente poste italiane o in altri Ministeri nei quali si profilasse la necessità di assumere personale con caratteristiche professionali simili. (4-05263)

RISPOSTA ATTO

Al riguardo si fa presente che effettivamente con delibera del 22 febbraio 1994, l'Ente poste italiane aveva deciso di sospendere tutte le procedure in atto relative ai concorsi pubblici banditi dall'ex amministrazione p.t., riservandosi di affrontare il problema dopo l'approvazione del contratto di programma, in modo da avere un quadro complessivo delle esigenze qualitative e quantitative di personale. Successivamente alla stipula del contratto di programma, avvenuta il 17 gennaio 1995, il Consiglio di amministrazione del citato Ente ha riesaminato la questione stabilendo, con delibera n. 28 del 1995, di dar corso alla assunzione dei vincitori dei seguenti concorsi pubblici circoscrizionali: a n. 51 posti di consigliere telecomunicazioni - 7^a categoria bandito con decreto ministeriale 26/6/1991, n. 8657; a n. 38 posti di consigliere costruzioni - 7^a categoria, bandito con decreto ministeriale 26/6/1991, n. 8658; a n. 19 posti di consigliere trasporti - 7^a categoria - bandito con decreto ministeriale 26/6/1991, n. 8659; a n. 10 posti di consigliere automazione e meccanizzazione - 7^a categoria - bandito con decreto ministeriale 26/6/1991, n. 8660; a n. 41 posti di consigliere T.A.M. automazione e meccanizzazione (ruolo tecnico) 7^a categoria - bandito con decreto ministeriale 26/6/1991, n. 8661. Gli interessati, assunti con decorrenza giuridica 2 maggio 1995, verranno assegnati presso le sedi per le quali hanno concorso rispettando l'ordine di graduatoria. Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni: Gambino.